



Dipartimento Risorse Umane e Relazioni Sindacali
TF/gz

Alla delegazione trattante di parte pubblica
RSU dell'A.O.U. Policlinico Tor Vergata (Sede)
FLC CGIL Roma Sud al fax 06.78141850
CISL Università al fax 06.72592805
UIL PA UR Afam al fax 06.2023500
CSA di CISAL Università dippolito@uniroma2.it
CONFSAL Sede
RDB/PI al fax 06.72596934

Oggetto: Rivisitazione attuali criteri di attribuzione Buono pasto personale del comparto Policlinico Tor Vergata.

In riferimento alle Direttive Regionali nonché dei recenti piani operativi che hanno sollecitato gli enti de Servizio Sanitario Regionale ad effettuare un' attenta "attività di verifica, in ordine alla istituzione del servizio mensa o, in alternativa l'esercizio del diritto alla mensa con modalità sostitutiva, circa la corretta applicazione dell'istituto in conformità alle vigenti disposizioni contrattuali/regionali e alle compatibilità con le rispettive risorse finanziarie, si ritiene necessario adeguare gli attuali criteri di attribuzione del Buono pasto alle disposizioni contrattuali del comparto Università.

A tale scopo si è proceduto a predisporre un ulteriore approfondimento della materia, che ha altresì tenuto conto delle osservazioni critiche sollevate dalle OO.SS. nelle sedute di concertazione del 11/03/2010, 08/04/2010, 08/07/2010 e 25/11/2010.

Conclusivamente, al fine di dare riscontro alle disposizioni regionali, anche in considerazione del fatto che la spesa necessaria per l'erogazione del Buono Pasto è iscritta nel bilancio della Regione Lazio, si è giunti a ritenere che il buono pasto, a far data dal 01/03/2010, potrà essere riconosciuto:

1. Al personale operante nelle 24 ore, per il singolo turno di durata non inferiore a sette ore e trenta minuti, a cui si aggiunge la pausa pranzo di 30 minuti nel caso di servizio che non obblighi il dipendente alla continua presenza sul posto di lavoro, nel qual caso la pausa viene ridotta a 10 minuti, fatta eccezione per il personale impegnato nei servizi di emergenza;

2. Al personale che effettua rientri pomeridiani programmati, qualora l'orario lavorativo sia di almeno otto ore di servizio, al netto della pausa pranzo, all'interno della quale deve essere consumato il pasto;
3. Al dipendente, che effettui, per esigenze di servizio, l'orario settimanale su cinque giorni lavorativi senza rientro settimanale, nelle giornate nelle quali sviluppi almeno 8 ore di servizio, esclusa la pausa pranzo all'interno della quale consumare il pasto;
4. Al dipendente che effettui, immediatamente dopo l'orario di lavoro ordinario almeno tre ore di lavoro straordinario, al netto della pausa prevista, all'interno della quale deve essere consumato il pasto e per la singola giornata lavorativa.

Si ricorda inoltre che:

- Non può essere attribuito più di un Buono pasto per ciascuna giornata lavorativa;
- L'Amministrazione dovrà applicare, in coincidenza dell'attribuzione del Buono Pasto e in assenza di specifica marcatura, una decurtazione automatica di trenta minuti per la consumazione del pasto, ad eccezione del personale sanitario turnista h12 e h24, a cui la decurtazione viene ridotta a 10 minuti per garantire la continuità nei servizi di assistenza, e del personale che presta la propria attività nei servizi di emergenza o quartiere operatorio a cui non viene applicata alcuna decurtazione a causa della particolarità del servizio svolto che non permette interruzioni nella prestazione lavorativa;

Si invitano i destinatari della presente a far pervenire, entro 10 giorni eventuali osservazioni in merito, che potranno essere prese in considerazione compatibilmente con quanto disposto dalle citate disposizioni regionali e/o contrattuali.

Si ribadisce inoltre l'obbligatorietà della marcatura della pausa pranzo, la cui omissione, rilevabile con i normali mezzi di controllo, può far scattare a carico del dipendente inadempiente sanzioni e condanne.

La timbratura della pausa pranzo è obbligatoria qualora il personale in servizio fruisca del servizio di ristoro, ovvero di qualsiasi altro servizio che prevede la consumazione del pasto fuori dal proprio posto di lavoro.

Nel caso in cui il pasto venga consumato all'interno del posto di lavoro per esigenze di servizio, ovvero, per scelta del dipendente, verrà applicata una decurtazione automatica, di trenta minuti per la consumazione del pasto, ovvero di dieci minuti al personale sanitario del comparto turnista, mentre detta decurtazione continuerà a non essere applicata al personale sanitario operante nei servizi di emergenza e quartiere operatorio.

Distinti saluti.

Il Direttore Amministrativo

Avv. Mauro Pirazzoli



Il Direttore del Dipartimento
Risorse Umane e Relazioni Sindacali
dott.ssa Tiziana Fratelli

